

# Città metropolitana, dal governo 40 milioni di euro per riqualificare le periferie dell'area milanese



## Integrare e rendere vivibile

L'idea di fondo è quella di [integrare, avvicinare e rendere vivibili gli ambiti delle stazioni, finora piuttosto separati dai centri abitati](#). E sono coinvolti anche i Comuni di Cassina de' Pecchi, Gorgonzola e Gessate. Poco più in là, a Pioltello, il dossier allo studio del governo prevede una raffica di interventi prevalentemente sociali nel quartiere Satellite, dove si concentrano da anni degrado, marginalità, illegalità e conflitti etnici. Poco meno di 2 milioni di euro per mettere in piedi una rete di forniture solidali, una mensa sociale, un hub di supporto alle famiglie e a chi cerca lavoro, progetti formativi, di animazione e di sostegno. E sono soprattutto orientati alla promozione socio-culturale anche i progetti pensati per l'area a sud-ovest di Milano (9,5 milioni di euro tra Rozzano e Pieve Emanuele) e quelli per «rigenerare comunità» e offrire abitazioni nel nord-ovest che si troverà a confinare con il futuro Human Technopole: 8,6 milioni destinati a Vanzago, Garbagnate, Pogliano. Sul versante nord, tra Sesto San Giovanni e Cinisello Balsamo i progetti sono concentrati sulla riqualificazione anche funzionale di alcuni edifici (Cascina Cornaggia, Scuola Bauer, Terrazza Bottoni), sull'interramento dell'elettrodotto verso Milano e su connessioni ciclabili.

## La spesa

In tutto si prevede una spesa di 12 milioni. Il tema della «riqualificazione delle periferie» è, infine, al centro del pacchetto di interventi per 6 milioni nell'Alto milanese: recuperi edilizi, attività di quartiere, nuovi spazi di aggregazione e housing sociale tra Legnano, Rescaldina e Castano Primo. «Sono molto soddisfatta di questo importante risultato raggiunto – ha commentato la Vicesindaca metropolitana Arianna Censi – per il quale vorrei ringraziare tutto il gruppo di lavoro che ha elaborato il progetto coinvolgendo in maniera rapida e attiva Comuni, soggetti privati e associazioni del territorio metropolitano. Questo dimostra ancora una volta la necessità e l'utilità di un soggetto che svolga verso i Comuni un ruolo di coordinatore, aggregatore e facilitatore istituzionale. Una buona amministrazione ha il dovere di ricordarsi che lo sviluppo di un territorio deve passare imprescindibilmente dalla rigenerazione e dalla riqualificazione delle aree periferiche, che rappresentano la parte più fragile di qualsiasi città e area metropolitana, e che per questo necessita di maggior sostegno. Siamo convinti – conclude la Vicesindaca Censi – che con questo finanziamento si potrà fare molto per rendere il territorio della città metropolitana ancora più competitivo e attrattivo sul piano nazionale e internazionale».